

## VERSO IL CONGRESSO

# Boselli: via al cantiere contro il Partito democratico

ROMA — Il Partito Democratico non è nato, ma ha già fatto sorgere, per reazione, due «cantieri». Il primo è promosso da Rifondazione fra diaspora comunista e movimenti. Il secondo prende forma oggi a Fiuggi, dove il congresso straordinario dello Sdi darà vita alla «Costituente socialista». No, non c'è alcuna ipotesi che i due cantieri si uniscano: «Non lavoro — spiega il segretario dello Sdi, Enrico Boselli — per creare un partito comunista più grande di Rifondazione». Tuttavia, c'è un'area che ora è contesa fra i due cantieri, quella parte dei Ds che resiste al Partito Democratico, Mussi e Angius, ai quali il partito di Bertinotti ha aperto le braccia (soprattutto al primo) in segno di accoglienza. Sabato, però, Mussi e Angius intervengono a Fiuggi, sotto l'insegna del garofano, e questo si presenta come il «caso», l'evento dei tre giorni di congresso socialista.

Tre giorni nel segno dell'orgoglio socialista, con l'Internazionale per tromba e piano, con un filmato sulla gloria del socialismo, Turati, Nenni, Brodolini, Marco Biagi e anche, senza più remore, Bettino Craxi. Mozione unica, quella del segretario Boselli che allarga la galleria degli antenati ad Andrea Costa, ai Rosselli, Gobetti, Bobbio, Calamandrei, Salvemini, Saragat, Marco Pannella... Ecco, l'obiettivo di Boselli è dare all'Italia quella «grande forza socialista che esiste nei principali paesi europei». Quindi, unire tutto ciò che resta di socialista e socialdemocratico, lo Sdi e Bobo Craxi e De Michelis, e Mussi, i repubblicani, i radicali, mentre ancora sanguina la ferita della Rosa nel Pugno. Per Boselli, la Rosa è «un'alleanza elettorale e parlamentare, che non è diventata partito a causa del differente modo di fare politica di socialisti e radicali». Pannella invece attacca: «Enrico Boselli, da quando ha cessato di parlare a nome del-

la Rosa nel Pugno, ha finalmente ottenuto dai media, specie dalla Rai, una visibilità probabilmente maggiore che nei dodici anni precedenti. Si premia in tal modo il merito di

aver voluto tentare di liquidare quanto era apparso come l'unico nuovo evento della politica italiana. Auguri allo Sdi, ma viva la Rosa».

Il congresso di Fiuggi, dice Boselli, chiude la partita dei socialisti con il Partito Democratico. «Nell'Ulivo — ricorda — eravamo in tre: Ds, Margherita e Sdi. Fassino, nei suoi ultimi appelli, mi diceva: "Guarda che Rutelli dopo le primarie si è rimesso in carreggiata". Ma non è così. Il senso dell'Ulivo si è smarrito sul tema della laicità. Rutelli ha dato una svolta al ruolo della Margherita facendone una forza fiancheggiatrice, un partito cattolico». Anche per Giuliano Amato nel Pd non dovrà mancare la gamba socialista, ma Boselli dice che possibilità di recupero non ce ne sono

più: «Ciò che sta nascendo è un compromesso storico bon-sai». L'unico margine è un ordine del giorno che un drappello capitanato da Ottaviano Del Turco potrebbe presentare a Fiuggi, per lasciare aperto uno spiraglio.

Boselli parlerà oggi pomeriggio, nella sua relazione, di laicità. Di fecondazione assistita, di Dico. Di welfare. Parlerà del capitalismo assistito, antitesi della modernità. Di scuola pubblica. Di ricerca e formazione. In platea, Bertinotti e Marini. Fassino, Diliberto, Giordano, Mastella, Grazia Francescato, Elio Vito (Forza Italia), Marco Follini. Domani parlerà Prodi, domenica Emma Bonino. Nessun ospite annunciato per la Margherita.

I socialisti provano a riemergere, dopo gli anni tremendi delle monetine contro Craxi. Provano a rimontare dalle piccole percentuali, a ripiantare una tradizione in tutta Europa sempre più florida che qui.

**Andrea Garibaldi**

### OSPITI

*Alla kermesse dello Sdi parteciperanno anche Mussi e Angius: «caccia» ai ds critici con il Pd*

### PANNELLA

*Pannella attacca il leader: ha liquidato l'unico nuovo evento della politica. Auguri, ma viva la Rosa*